

VareseNews

«Contro i prof dell'Isis una campagna diffamatoria»

Pubblicato: Lunedì 11 Febbraio 2008

I settori scuola delle organizzazioni di Cgil e Cisl difendono in un comunicato l'operato dei professori dell'Isis "Carlo Volonté" che si sono opposti, con una lettera, all'intervento dell'ex-senatore di Alleanza Nazionale Piero Pellicini invitato a parlare della tragedia delle Foibe in occasione della "Giornata del Ricordo" all'interno dell'istituto prevista per il giorno 13 febbraio.

In merito alla polemica scoppiata all'Isis "Città di Luino – Carlo Volonté", che ha visto un gruppo di docenti, loro malgrado, salire alla ribalta della cronaca a causa dell'organizzazione della Giornata del Ricordo all'interno dell'Istituto, riteniamo opportuno ricostruire esattamente come sono avvenuti i fatti:

Mercoledì 6 febbraio un gruppo di docenti ISIS scrive una lettera, indirizzata ad DS Carlo Martegani, al Presidente del Consiglio d'Istituto e, per conoscenza, alle organizzazioni sindacali, nella quale esprime perplessità circa l'opportunità di invitare il Senatore Piero Pellicini presso l'Istituto in occasione della commemorazione delle vittime delle foibe. Trattandosi di periodo elettorale, si vuole evitare, dice la lettera, ogni strumentalizzazione politica, oltre che il rispetto della "par condicio".

Inspiegabilmente, il giorno dopo, 7 febbraio, il contenuto della lettera, che doveva rimanere un documento interno alla scuola, viene divulgato agli organi di stampa della provincia, provocando una reazione a catena che coinvolge docenti, genitori, alunni e forze politiche in una "bagarre" mediatica, che, per alcuni, diventa vera e propria strumentalizzazione di tipo partitico

Nella polemica interviene anche l'Assessore alla Cultura e Pubblica Istruzione di Luino che definisce i docenti firmatari "...14 professoroni che dovrebbero leggere un po' meno il Manifesto in classe e lavorare un po' di più affinché imparare non sia riempire una brocca, ma accendere un fuoco".

Pur non volendo entrare nel merito di come si poteva organizzare la cerimonia commemorativa, perché ciò spetta, in piena autonomia, ad ogni singolo Istituto, riteniamo però indispensabile precisare quanto segue:

Gli insegnanti firmatari della "lettera incriminata", che, consapevoli del loro ruolo pedagogico, avevano espresso un parere, con lo scopo di garantire imparzialità e correttezza nel presentare agli studenti un argomento così delicato, si sono

ritrovati vittime di una vera e propria campagna diffamatoria, che lede la loro dignità e la loro professionalità di lavoratori

Il DS, organizzando la
“Giornata del Ricordo” senza aver consultato preventivamente gli Organi Collegiali, ha, di fatto, scavalcato le competenze del Collegio Docenti e del Consiglio d’Istituto

Chiunque abbia divulgato la
lettera dei docenti, ha violato la riservatezza di un documento che doveva rimanere interno alla scuola

Speriamo di aver chiarito la
dinamica dei fatti e ci auguriamo che in ogni scuola sia sempre garantito il pieno rispetto delle competenze degli Organi Collegiali e della professionalità di tutti i docenti.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it